



Venezia, 06-02-2014

nr. ordine 2319  
Prot. nr. 35

Al Sindaco Giorgio Orsoni

**e per conoscenza**

Al Presidente della XI Commissione  
Alla Segreteria della Commissione consiliare XI  
Commissione  
Al Presidente del Consiglio comunale  
Al Capo di Gabinetto del Sindaco  
Ai Capigruppo Consiliari  
Al Vicesegretario Vicario

## INTERROGAZIONE

**Oggetto:** SCUOLE SPORCHE: LO STATO INVECE CHE GARANTIRE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE È CAUSA DI INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO

**Tipo di risposta richiesto:** in Commissione

Premesso che

È nota la situazione di profondo disservizio creato dall'entrata in vigore del nuovo appalto Consip per la gestione del servizio di pulizia e di vigilanza delle scuole dell'infanzia statali e primarie nella Regione Veneto.

Il caso è stato oggetto di un'apposita interrogazione (nr d'ordine 2259 del 10/01/2014) con la quale si chiedeva al Sindaco di intervenire presso il Ministero dell'Istruzione e la Regione Veneto affinché individuassero le risorse necessarie per garantire il livello di servizi erogati e l'offerta didattica nella scuola pubblica, in ambienti sani e mantenendo i livelli occupazionali.

Considerato che

Da articoli di stampa si apprende che "alcune scuole hanno già annunciato che di questo passo dovranno sospendere le attività pomeridiane. Perché quelle che soffrono di più sono proprio le elementari a tempo pieno" e che "ci sono scuole che chiedono di limitare l'attività scolastica solo al mattino, e questo significa mettere in forse lo stesso progetto di didattica a tempo pieno di cui l'amministrazione comunale ha potuto finora farsi vanto."

Con un'analogha Interrogazione presentata il 24 gennaio scorso al Sindaco, abbiamo già sollevato questa stessa problematica che, come primo caso, ha riguardato la scuola Gabelli E Parmeggiani dell' Istituto Comprensivo "Lido-Pellestrina, e che oggi si espande anche ad altre scuole;

Tenuto conto che

La suddetta situazione si configura, a giudizio dello scrivente gruppo consiliare, oltre che come una clamorosa regressione del livello dei servizi scolastici offerti da una scuola pubblica del nostro territorio, anche come una vera e propria interruzione di pubblico servizio (cioè il reato attribuibile a chiunque causi un'interruzione o turbi la regolarità di un servizio o di un'attività utile per la collettività), causata dalle inefficienze di Manutencoop, generate dalle scelte scellerate e inaccettabili che derivano dalla Spending Review (dal limite di spesa imposto dall'art 58, comma 5 del DL 69/13 c.d. decreto del "fare") che sono all'origine del nuovo appalto.

Questa situazione è un modo inaccettabile per scaricare sui cittadini e sulle famiglie l'inefficienza della politica e di pezzi dell'Amministrazione dello Stato nonché di addossare sugli stessi gli effetti di un'azione di revisione della spesa illogica e criminale che taglia servizi essenziali e diritti, mantenendo spese improduttive o dannose (ad. Esempio quella per acquistare i famosi aerei caccia-bombardieri F-35)

Per tutto quanto premesso e considerato,  
si interroga il Sindaco per sapere

- se non ritenga urgente intervenire oggi stesso presso il Prefetto, anche attivando l'Avvocatura Civica del Comune di Venezia, affinché garantisca, ai sensi dei poteri attribuiti dalla Legge al suo Ufficio, il pieno svolgimento del servizio pubblico offerto dalle scuole del Comune di Venezia, aprendo una fase di conflittualità con il Governo di cui è rappresentante, vera causa di questa indecorosa situazione giunta a configurarsi come un vero e proprio caso di interruzione di pubblico servizio;

- se non ritenga pertanto indifferibile ribadire presso il Ministero dell'Istruzione e la Regione Veneto l'urgenza di ripristinare tutte le risorse necessarie a garantire il livello di servizi erogati e l'offerta didattica nella scuola pubblica, in ambienti sani e mantenendo i livelli occupazionali.

**Sebastiano Bonzio**